

*Celebrazione del Giorno del Ricordo*

**Messaggio di Diana Bracco al Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia  
in occasione della celebrazione del “Giorno del Ricordo”**

Caro Presidente Romani, desidero far giungere i miei complimenti a Lei, al Consiglio Regionale della Lombardia e al Presidente Attilio Fontana per aver organizzato questa importante celebrazione del Giorno del Ricordo del martirio e dell’esodo giuliano-dalmata-istriano. Faccio le mie congratulazioni anche a tutti i ragazzi che hanno partecipato alla sedicesima edizione di questo bel concorso scolastico: siete stati davvero bravissimi.

Come sa bene l’amica Anna Maria Crasti dell’Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, che saluto, la mia famiglia ha origini istriane: mio nonno Elio, fervente irredentista garibaldino, era nativo di Neresine, nell’isola di Lussino, e negli anni Venti si trasferì a Milano dove fondò, nel 1927, quello che sarebbe diventato il Gruppo Bracco.

Il nostro legame con quelle terre è sempre rimasto fortissimo: nel secondo Dopoguerra, di fronte al dramma dell’esodo giuliano-dalmata, mio padre Fulvio si prodigò per gli esuli istriani del campo profughi di Villa Reale di Monza, restituendo loro la dignità di cittadini e di lavoratori.

Un legame che ho tenuto vivo negli anni. Nel 2020, ad esempio, come Fondazione Bracco abbiamo finanziato la realizzazione della stele di Piazza della Repubblica “A perenne memoria dei martiri delle foibe e agli esuli istriani, fiumani, dalmati”, opera dell’artista Piero Tarticchio di Pola. Un’iniziativa realizzata d’intesa con il Comune di Milano e portata avanti dal Comitato Pro Monumento (presso il Comitato Provinciale dell’A.N.V.G.D.), coordinato da Romano Cramer.

Conservare la memoria di questi eventi e farli conoscere alle giovani generazioni è il modo migliore per evitare il ripetersi di simili tragedie.

Grazie a tutti.